

O.d.G. del **29/09/2014**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N° 11

Deliberazione n°	/2014	del 29/09/2014
------------------	-------	----------------

OGGETTO DELLA PROPOSTA

VERTENZA EX AMMINISTRATORI: INTEGRAZIONE DELIBERAZIONE DEL CDA N° 66 DEL 29/09/2010 – APPROVAZIONE BOZZA TRANSAZIONE.

Ufficio proponente: Affari Generali Pubbliche Relazioni e Sinistri

ALLEGATI):

- 1) Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'AMAT S.p.A. n° 66 del 29/09/2010;
- 2) Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'AMAT S.p.A. n° 87 del 23/11/2010;
- 3) Nota dell'Avv. Decorato del 05/03/2014;
- 4) Nota AMAT S.p.A. del 06/03/2014, ns. prot. n° 5820
- 5) Nota dell'Avv. Decorato del 10/03/2014, ns. prot. n° 6824;
- 6) Nota dell'Avv. Decorato del 12/05/2014, ns. prot. n° 10544;
- 7) Nota AMAT S.p.A. del 05/06/2014, ns. prot. n° 12367;
- 8) Nota dell'Avv. Decorato del 09/06/2014, ns. prot. n° 12485;
- 9) Nota dell'Avv. Decorato del 03/07/2014;
- 10) Bozza di Transazione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO CHE:

- Con deliberazione del 21/09/2006 l'Assemblea Ordinaria della società AMAT S.p.A. decideva:

1) la revoca del Consiglio di Amministrazione dell'AMAT allora in carica, composto dai signori:

- Dott. Saverio Creazzo – Presidente;
- Sig.ra Marina Riberti – Vice Presidente;
- Dott. Giuseppe Bianco – Componente;
- Sig. Antonio Citrea – Componente;
- Sig. Antonio Ranucci – Componente;
- Dott. Ugo Troncone – Componente.

2) la riduzione a 3 del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione dell' AMAT;

3) la nomina dei nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione nelle persone di:

- Ing. Giuseppe Casatello – Presidente;
- Dott. Vito Santoro – Vice Presidente;
- Avv.to Giulio Picaro – Componente.

- Con atto di citazione ex D. Lgs. 5/2003, notificato in data 12/05/2008, i signori: Saverio Creazzo, Antonio Citrea, Antonio Ranucci e Marina Riberti, rappresentati dall'Avv. Rocco Suma, convenivano l'AMAT S.p.A. innanzi al Tribunale civile di Taranto chiedendo che fosse dichiarata l'illegittimità e la mancanza di giusta causa del provvedimento di revoca dell'incarico di componenti il Consiglio di amministrazione, con conseguente condanna dei convenuti a risarcire:

- 1) il danno subito dagli attori, costituito dal mancato pagamento dei compensi che sarebbero maturati dal provvedimento di revoca sino alla scadenza naturale del mandato, il tutto stabilito nell'importo di € 65.296,96 ciascuno per i signori Antonio Citrea e Antonio Ranucci e di €

59.175,37 per i signori: dott. Saverio Creazzo e sig.ra Marina Riberti;

- 2) il danno da lesione all'immagine professionale nella misura di € 60.000,00;
- 3) la svalutazione monetaria, gli interessi legali e le spese di giudizio;

- Con nota del 30/06/2008, ns. prot. 13219, l'Azienda incaricava l'Avv. Bruno Decorato di rappresentare l'AMAT S.p.A. nel menzionato giudizio promosso dall'Avv. Suma nell'interesse dei sopra citati ex amministratori;

- Con nota del 09/10/2009 l'Avv. Decorato comunicava che il Giudice Relatore, dott. Vella, con provvedimento emesso in data 14/02/2009:

- a) fissava l'udienza collegiale di discussione per il giorno 01/10/2010;
- b) rigettava la richiesta di ammissione di prova orale articolata dalle parti;
- c) invitava le parti a comparire personalmente alla detta udienza per l'interrogatorio libero ed il tentativo di conciliazione della lite;

- Con deliberazione n° 66 del 29/09/2010 (**allegato n° 01**) il Consiglio di Amministrazione dell'AMAT S.p.A, in vista della citata udienza collegiale del 01/10/2010, autorizzava il Presidente del C.d.A. a rappresentare al Tribunale la disponibilità della Società ad accettare una definizione transattiva, senza accoglimento della domanda e unicamente per evitare l'alea del giudizio, che comportasse il versamento, da parte della Società ed in favore degli attori, di una somma pari al 50% delle indennità maturate dalla data di revoca (settembre 2006) all'ottobre 2007, data in cui, per legge, il C.d.A. sarebbe stato comunque dichiarato decaduto per legge, in ragione dell'obbligo introdotto dalla L. 296/96 (e successivo D.P.C.M. 182/2007) di ridurre il numero dei consiglieri;

- Con deliberazione n° 87 del 23/11/2010 (**allegato n° 02**) il Consiglio di Amministrazione dell'AMAT S.p.A, deliberava di subordinare l'efficacia della proposta transattiva di cui alla deliberazione del C.d.A. n°66 del 29/09/2010 all'accettazione da parte di tutti e quattro i ricorrenti (Creazzo, Citrea, Ranucci e Riberti); stabiliva, inoltre che, eventuali future richieste analoghe a quelle in argomento, formulate da altri ex consiglieri di amministrazione (sig. Bianco Giuseppe), avrebbero dovuto essere trattate alle medesime condizioni;

- Con nota del 05/03/2014 (**allegato n° 03**) il legale aziendale informava la Società che l'Avvocato Suma, per conto dei suoi assistiti (Creazzo, Citrea, Ranucci e Riberti), rappresentava l'eventualità di definire il giudizio attraverso la corresponsione della somma di € 20.000,00, al netto della ritenuta d'acconto, per il sig. Creazzo e di € 16.500,00, al netto della ritenuta d'acconto, per gli altri tre ex amministratori, oltre una compartecipazione nella misura del 50% delle spese legali;

- Con nota del 06/03/2014, ns. prot. n° 5820 a firma dell'Amministratore delegato (**allegato n° 04**), la Società manifestava la disponibilità a definire la vertenza incrementando del 10% le somme di cui alla deliberazione del C.d.A. n° 66 del 29/09/2010;

- Con nota del 10/03/2014 (**allegato n° 05**) il legale aziendale informava la Società che l'Avvocato Suma, per conto dei suoi assistiti (Creazzo, Citrea, Ranucci e Riberti), aderiva alla proposta transattiva di cui alla nota aziendale del 06/03/2014, ribadendo tuttavia la richiesta di compartecipazione dell'AMAT S.p.A. nella misura del 50% alle spese legali;

- Con nota del 12/05/2014 (**allegato n° 06**) il legale aziendale informava la Società che l'Avvocato Cecinato, difensore in atti costituito, unitamente all'avv.to Carmela Bianco, del dott. Giuseppe Bianco – manifestava la disponibilità del loro assistito ad associarsi alla proposta transattiva avanzata dall'avvocato Suma per conto dei suoi assistiti (Creazzo, Citrea, Ranucci e Riberti) a condizione che, oltre al pagamento della somma di € 14.963,88, fosse riconosciuto l'ulteriore importo di € 3.000,00 a titolo di concorso delle spese legali;

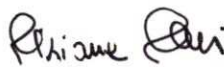
- Con nota del 05/06/2014, ns. prot. n° 5820, (**allegato n° 07**) la Società confermava la disponibilità a definire le vertenze AMAT S.p.A./ Creazzo Saverio + 3 e AMAT S.p.A./ Bianco Giuseppe incrementando del 10% le somme di cui alla deliberazione del C.d.A. n° 66 del 29/09/2010 senza alcun riconoscimento di spese in favore dei legali di controparte; ribadiva l'offerta della somma di € 18.611,04, in favore del sig. Creazzo e della somma di € 14.963,88 in favore di ciascuno dei ricorrenti (Riberti, Citrea, Ranucci e Bianco) con compensazione delle spese legali.
- Con nota del 09/06/2014 (**allegato n° 08**) il legale aziendale informava la Società che nel corso dell'udienza collegiale l'Avvocato Suma per conto dei suoi assistiti (Creazzo, Citrea, Ranucci e Riberti) accettava la proposta transattiva di cui alla nota AMAT S.p.A. ns. prot. n° 12367 del 05/06/2014, rinunciando alla corresponsione delle spese legali; il legale aziendale, inoltre, provvedeva a notificare la proposta transattiva di cui alla citata nota all'Avvocato Cecinato, difensore in atti costituito, unitamente all'avv.to Carmela Bianco, del dott. Giuseppe Bianco;
- Con nota del 03/07/2014 (**allegato n° 09**) il legale aziendale informava la Società che nel corso dell'udienza del 01/07/2014 all'Avvocato Cecinato, difensore in atti costituito, unitamente all'avv.to Carmela Bianco, del dott. Giuseppe Bianco per conto dei suoi assistiti dichiarava di accettare la proposta transattiva di cui alla nota AMAT S.p.A. ns. prot. n° 12367 del 05/06/2014, rinunciando alla corresponsione delle spese legali;
- Con fax del 19/09/2014 il legale aziendale predisponendo ed inviava la bozza di transazione (**allegato n° 10**);

RILEVATO CHE:

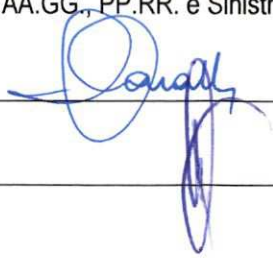
Si sono realizzate le condizioni per addivenire alla soluzione transattiva delle controversie stabilite dal CDA con le deliberazioni nn° 66 del 29/09/2010 n° 87 del 23/11/2010 e con successive note del 06/03/2014, ns. prot. n° 5820 e 05/06/2014, ns. prot. n° 12367

- Visti gli atti allegati alla presente deliberazione;
- Visto il codice civile e lo Statuto della Società;
- A voti _____

Il Capo Unità Organizzativa AA.GG., PP.RR. e Sinistri _____



Il Direttore Amministrativo _____



Il Direttore Generale _____

DELIBERA

- 1) di prendere atto della nota del 06/03/2014, ns. prot. n° 5820, con la quale l'Amministratore delegato, nell'ambito del mandato ricevuto, manifestava la disponibilità a definire la vertenza incrementando del 10% le somme di cui alla deliberazione del C.d.A. n° 66 del 29/09/2010;
- 2) di prendere atto ed approvare la nota del 05/06/2014, ns. prot. n° 12367, con la quale con la quale l'Amministratore delegato, nell'ambito del mandato ricevuto, confermava la disponibilità a definire le vertenze AMAT S.p.A./ Creazzo Saverio + 3 e AMAT S.p.A./ Bianco Giuseppe incrementando del 10% le somme di cui alla deliberazione del C.d.A. n° 66 del 29/09/2010 senza alcun riconoscimento di spese in favore dei legali di controparte e ribadiva l'offerta della somma di € 18.611,04, in favore del



sig. Creazzo e della somma di € 14.963,88 in favore di ciascuno dei ricorrenti (Riberti, Citrea, Ranucci e Bianco) con compensazione delle spese legali;

- 3) di prendere atto ed approvare la bozza di transazione trasmessa dall'avvocato Bruno Decorato, difensore in atti delle Società, allegata;
- 4) di autorizzare l'Amministratore delegato alla sottoscrizione della transazione, che preveda la corresponsione delle somme di € 18.611,04, in favore del sig. Creazzo e della somma di € 14.963,88 in favore di ciascuno dei ricorrenti (Riberti, Citrea, Ranucci e Bianco) con integrale compensazione delle spese legali.

N° 66 del Registro

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

n° 66 del 29/09/2010

O G G E T T O

RICORSO DEGLI EX AMMINISTRATORI DELL'AMAT: Dott. SAVERIO CREAZZO, Sig. ANTONIO CITREA, Sig. ANTONIO RANUCCI, Sig.ra MARINA RIBERTI e Dott. GIUSEPPE BIANCO AVVERSO LA REVOCA DEL MANDATO. DETERMINAZIONI.

L'anno duemiladieci, il giorno 29 (ventinove) del mese di Settembre, alle ore 17:00, in Taranto e nella sede della Società, si è riunito in seduta ordinaria, previo avviso di convocazione, il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori:

- | | | | |
|---------------------------|------------------|-----------------|-------------------------|
| 1) Dott. Francesco Walter | POGGI | Presidente | |
| 2) Avv. Cosima Ilaria | BUONOCORE | Vice Presidente | |
| 3) Avv. Massimo | MORETTI | Componente | Assente
Giustificato |

Svolge le funzioni di Segretario del Consiglio l'Ing. Giovanni Matichecchia.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara valida e aperta la seduta.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO CHE:

- Con deliberazione del 15/11/2005 l'Assemblea Ordinaria della società AMAT S.p.A. decideva la revoca del precedente organo amministrativo e la nomina dei nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione, nelle persone di:
 - Sig. Enzo Manco – Presidente;
 - Dott. Saverio Creazzo – Vice Presidente;
 - Dott.ssa Marina Riberti – Componente
 - Avv.to Donato Salinari - Componente;
 - Dott. Pietro Lospinuso - Componente;
- Con deliberazione del 14/02/2006 l'Assemblea Ordinaria della società AMAT S.p.A., a seguito della mancata accettazione della nomina da parte dell'Avv.to Donato Salinari e del Dott. Pietro Lospinuso, disponeva:
 - 1) la nomina del dott. Giuseppe Bianco in sostituzione di uno dei componenti rinunciatari, precedentemente cooptato dal Consiglio di Amministrazione, con propria deliberazione n°1 del 16/01/2006, ai sensi dell'art. 21, comma 4, dello Statuto Sociale e dell'art. 2386 del c.c.;
 - 2) l'elevazione a 7 del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione AMAT S.p.A.;
 - 3) la nomina, quali componenti il Consiglio di Amministrazione dell'AMAT S.p.A., dei signori dott. Ugo Troncone, Antonio Ranucci ed Antonio Citrea, considerato che essi figuravano tra i precedenti amministratori revocati con deliberazione del 15/11/2005 i quali, nel corso di tale seduta, votarono a favore della ratifica di un atto di intesa sottoscritto in data 10/11/2005 tra Sindaco di Taranto e Presidente dell'AMAT S.p.A., finalizzato, tra l'altro, a rinegoziare le compensazioni previste dal vigente contratto di servizio in favore della Società;
- Con deliberazione n° 42 del 21/08/2006, adottata dal Consiglio di Amministrazione pochi giorni dopo il decesso del Presidente Sig. Enzo Manco, avvenuto il 13/08/2006, si nominava il dott. Saverio Creazzo Presidente del Consiglio di Amministrazione fino al provvedimento di nomina del nuovo Presidente da parte dell'Assemblea della Società;
- Con deliberazione del 21/09/2006 l'Assemblea Ordinaria della società AMAT S.p.A. decideva:
 - 1) la revoca dalla carica di componenti del Consiglio di Amministrazione dell'AMAT dei signori:
 - Dott. Saverio Creazzo – Presidente;
 - Sig.ra Marina Riberti – Vice Presidente;
 - Dott. Giuseppe Bianco – Componente;
 - Sig. Antonio Citrea – Componente;
 - Sig. Antonio Ranucci – Componente;
 - Dott. Ugo Troncone – Componente.
 - 2) la nomina dei nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione nelle persone di:
 - Ing. Giuseppe Casatello – Presidente;
 - Dott. Vito Santoro – Vice Presidente;
 - Avv.to Giulio Picaro – Componente.
 - 3) la riduzione a 3 del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione dell'AMAT;
- Con atto di citazione ex artt. 2377 e 2378, notificato il 17/10/2006 dall'avvocato Luigi Cucinato, i signori: Saverio Creazzo, Antonio Ranucci, Marina Riberti e Giuseppe Bianco, convenivano l'AMAT S.p.A. innanzi al Tribunale civile di Taranto chiedendo che:
 - a) fosse dichiarata l'illegittimità e, quindi, disposto l'annullamento della deliberazione dell'Assemblea dell'AMAT del 21/09/2006;
 - b) fossero annullate tutte le decisioni assunte dall'Assemblea dell'AMAT del 21/09/2006, in particolare il provvedimento di revoca dell'incarico di componenti il Consiglio di amministrazione dei ricorrenti;
 - c) l'AMAT S.p.A. fosse condannata al pagamento delle spese di giudizio in favore dei convenuti;
- Con provvedimento di rigetto dell'istanza cautelare emesso dal giudice designato, dott. Attanasio, in data 03/11/2006 i ricorrenti notificavano all'Azienda il predetto atto di citazione con la fissazione dell'udienza di comparizione prevista per il giorno 05/12/2006;
- Con deliberazione del 15/11/2006 n° 60 l'allora Consiglio di Amministrazione deliberava di conferire incarico all'avvocato Eugenio Scagliusi del foro di Bari per la difesa in giudizio dell'AMAT S.p.A.;
- Con ordinanza depositata il 27/02/2008 il Tribunale di Taranto dichiarava l'estinzione del giudizio, in virtù del mancato

rispetto, da parte degli attori rappresentati dall'avvocato Cecinato, dei termini di fissazione dell'udienza di decisione, disponendo la compensazione delle spese di lite in ragione della particolarità della questione di diritto processuale trattata e dell'atteggiamento processuale degli attori;

- Con atto di citazione ex D.Lgs. 5/2003, notificato in data 12/05/2008, i signori: Saverio Creazzo, Antonio Citrea, Antonio Ranucci e Marina Riberti, rappresentati dall'avvocato Rocco Suma, convenivano l'AMAT S.p.A. innanzi al Tribunale civile di Taranto chiedendo che fosse dichiarata l'illegittimità e la mancanza di giusta causa del provvedimento di revoca dell'incarico di componenti il Consiglio di amministrazione, con conseguente condanna dei convenuti a:

- 1) risarcire il danno subito dagli attori, costituito dal mancato pagamento dei compensi che sarebbero maturati dal provvedimento di revoca sino alla scadenza naturale del mandato, il tutto stabilito nell'importo di € 65.296,96 ciascuno per i signori Antonio Citrea e Antonio Ranucci e di € 59.175,37 per i signori: dott. Saverio Creazzo e sig.ra Marina Riberti;
- 2) il danno da lesione all'immagine professionale nella misura di € 60.000,00;
- 3) svalutazione monetaria, degli interessi legali e spese di giudizio.

- Con nota del 30/06/2008, ns. prot. 13219, l'Azienda incaricava l'avvocato Bruno Decorato di rappresentare l'AMAT S.p.A. nel menzionato giudizio promosso dall'Avvocato Suma nell'interesse dei sopra citati ex amministratori;

- Con nota del 09/10/2009 il legale Aziendale, Avv. Bruno Decorato, comunicava che il Giudice Relatore, dott. Vella, con provvedimento emesso in data 14/02/2009:

- a) fissava l'udienza collegiale di discussione per il giorno 01/10/2010;
- b) rigettava la richiesta di ammissione di prova orale articolata dalle parti;
- c) invitava le parti a comparire personalmente alla detta udienza per l'interrogatorio libero ed il tentativo di conciliazione della lite;

- Con atto di citazione ex D.Lgs. 5/2003 notificato in data 17/06/2010, il dott. Giuseppe Bianco, rappresentato dall'avvocato Luigi Cecinato, analogamente a quanto posto precedentemente in essere dagli altri componenti il C.d.A., conveniva l'AMAT S.p.A. innanzi al Tribunale civile di Taranto chiedendo che fosse dichiarata l'illegittimità e la mancanza di giusta causa del provvedimento di revoca dell'incarico di componente il Consiglio di amministrazione, con conseguente condanna dei convenuti a risarcire:

- 1] il danno subito dall'attore, costituito dal mancato pagamento dei compensi che sarebbero maturati dal provvedimento di revoca sino alla scadenza naturale del mandato, il tutto stabilito nell'importo di € 42.851,00;
- 2] il danno da lesione all'immagine professionale nella misura di € 9.145,00;
- 3] la svalutazione monetaria, gli interessi legali e spese di giudizio.

RITENUTO CHE:

- relativamente alla posizione degli ex consiglieri Creazzo, Citrea, Ranucci e Riberti, occorre ottemperare alle prescrizioni imposte dal Giudice Relatore, dott. Pietro Vella, nel decreto di fissazione dell'udienza collegiale, valutando la possibilità di offrire, all'udienza del prossimo 1° ottobre 2010, una congrua soluzione conciliativa nel giudizio azionato dai medesimi ex consiglieri, anche allo scopo di ridurre l'esborso economico in caso di soccombenza;
- relativamente alla posizione per l'ex consigliere Bianco, il ricorso è articolato in modo analogo a quello degli altri ex consiglieri, ma l'iter processuale è appena iniziato e non è stata ancora fissata l'udienza collegiale di discussione nella quale si può dar luogo al tentativo di conciliazione. Ciò non toglie, si ritiene, che una l'eventuale ricerca di una possibile via transattiva non possa essere esperita prima di giungere all'udienza collegiale.

CONSIDERATO CHE:

- con sentenza depositata il 05/06/2009 e notificata il 06/06/2009, il Tribunale di Taranto dichiarava l'accoglimento della domanda proposta dai sig.ri Carlo Boschetti e Francesco Ippolito, componenti del Consiglio di Amministrazione precedente a quello di cui facevano parte i signori Creazzo, Citrea, Ranucci, Riberti e Bianco e riconosceva l'assenza di giusta causa nella relativa delibera assembleare di revoca, con condanna dell'AMAT S.p.A. al pagamento, in favore di ciascuno dei ricorrenti, della somma di € 36.783,54, oltre interessi, rivalutazione, spese di giudizio (nella misura di 2/3), IVA, CAP e spese generali;
- con sentenza depositata il 22/06/2009 e notificata il 26/06/2009, il Tribunale di Taranto dichiarava, tra l'altro:
 - 1) il rigetto della domanda proposta dal dott. Domenico Abrescia, per vizi procedurali, condannandolo a rifondere la somma di € 4.605,00, oltre IVA, CAP ed il rimborso secondo tariffa delle spese generali;
 - 2) l'assenza di giusta causa nella revoca operata dal socio unico e, quindi, l'accoglimento della domanda proposta nei confronti dell'AMAT dagli Istanti Alberto Messinese e Massimiliano Russo, condannando l'AMAT a pagare a ciascuno dei ricorrenti la somma di € 36.783,54, oltre interessi e rivalutazione ed a rifondere agli attori i 2/3 delle spese di giudizio, oltre IVA, CAP e spese generali, compensandone la restante quota;
- con deliberazioni n° 72 del 07/08/2009 e n° 26 del 25/03/2010, il Consiglio di Amministrazione dell'AMAT S.p.A. concordava con il sig. Abrescia, componente del Consiglio di amministrazione precedente a quello di cui facevano parte i sigg. Creazzo, Citrea, Ranucci, Riberti e Bianco, una soluzione transattiva, valutato il rischio di soccombenza nel giudizio che avrebbe intentato nei confronti dell'AMAT S.p.A., con la corresponsione in suo favore della somma di €

30'000,00, con compensazione delle spese legali e rinuncia da parte dell'AMAT alla rivalsa delle spese legali di importo pari a € 4'605,00, liquidate dalla sentenza del Tribunale;

- In caso di soccombenza dell'AMAT S.p.A. nel giudizio in oggetto si determinerebbe un maggior esborso a carico dell'Azienda;

ESAMINATO:

- il parere espresso dall'avv. Decorato in relazione al giudizio promosso dai sigg. Creazzo, Citrea, Ranucci e Riberti e Bianco, il quale, in merito all'ipotesi conciliativa della controversia, evidenzia che:
 - 1) alla luce del dettato dell'art. 16 del Decreto Legislativo 17/01/2003, in sede di udienza di discussione l'AMAT S.p.A. deve essere in grado di valutare, ai fini conciliativi, sia la richiesta di pagamento di una somma di denaro per ognuno degli attori formulata da controparte, sia l'importo da offrire agli stessi per definire transattivamente la lite;
 - 2) ove il tentativo non abbia esito positivo, il Tribunale può tenerne conto "ai fini della distribuzione delle spese di lite";
 - 3) le sentenze numeri 731 e 922 del 2009, sfavorevoli all'AMAT S.p.A., pronunciate dal Tribunale di Taranto nella stessa composizione collegiale, su fattispecie similari (anche se aventi ad oggetto differenti motivazioni supportanti la disposta revoca rispetto a quelle poste a base del giudizio proposto dai signori Creazzo + altri) riguardanti diversi amministratori della Società, probabilmente influenzeranno il Collegio nella fattispecie per cui è causa;
 - 4) rispetto all'atto introduttivo formulato dall'avvocato Suma, nell'interesse dei ricorrenti, gli attori hanno dichiarato che la lite potrà essere conciliata alle seguenti condizioni: € 45.000,00 cadauno per i signori Citrea, Ranucci e Riberti ed € 50.000,00 per il sig. Creazzo, oltre a spese legali a carico della parte convenuta.
 - 5) nella memoria di contro replica nell'interesse di AMAT S.p.A. è stata chiesta, nella denegata ipotesi di accoglimento, anche parziale, della domanda degli attori, di ridurre proporzionalmente la somma ex adverso richiesta, attesa l'avvenuta contrazione (parziale e/o normativa) del numero massimo degli amministratori della Società.
- Sintetizzando la situazione può essere così di seguito rappresentata:

RICORRENTE	RICHIESTE DI CONTROPARTE		RICHIESTE CONCILIATIVE DI CONTROPARTE
	FORMULATE NELL'ISTANZA DI FISSAZIONE		FORMULATE NELLA ISTANZA DI FISSAZIONE
	INDENNITÀ NON PERCEPITE	DANNO ALL'IMMAGINE	
SAVERIO CREAZZO	€ 59.175,37	Non meno di € 5.000,00	€ 50.000,00
MARINA RIBERTI	€ 59.175,37	Non meno di € 5.000,00	€ 45.000,00
ANTONIO RANUCCI	€ 65.296,96	Non meno di € 5.000,00	€ 45.000,00
ANTONIO CITREA	€ 65.296,96	Non meno di € 5.000,00	€ 45.000,00

- Visti gli atti allegati alla presente deliberazione;

- Visto il codice civile e lo Statuto della Società;

A voti unanimi, resi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1] Autorizzare il Presidente del C.d.A., nel corso dell'udienza collegiale di discussione fissata per il giorno 01/10/2010 relativamente agli ex amministratori Creazzo, Citrea, Ranucci e Riberti, a rappresentare al Tribunale la disponibilità della società ad accettare una definizione transattiva, senza accoglimento della domanda e unicamente per evitare l'alea del giudizio, che comporti il versamento da parte della società ed in favore degli attori di una somma pari al 50% delle indennità maturate dalla data di revoca (settembre 2006) all'ottobre 2007, data in cui, per legge, il C.d.A. sarebbe stato comunque dichiarato decaduto per legge, in ragione dell'obbligo introdotto dalla finanziaria di ridurre il numero dei consiglieri (legge 296/2006 e D.P.C.M. 182/2007), con compensazione delle spese legali.
- 2] Di autorizzare il Presidente del C.d.A. a proporre, in separata sede, relativamente alla posizione dell'ex amministratore Bianco la medesima soluzione transattiva.

I.c.s.

IL SEGRETARIO
Ing. Giovanni Mallicecchia

IL PRESIDENTE
Dott. Francesco Walter Poggi

N° 87 del Registro

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

n° 87 del 23/11/2010

O G G E T T O

SITUAZIONE VERTENZA EX AMMINISTRATORI:

MODIFICAZIONI ALLA DELIBERAZIONE N° 66 DEL

29/09/2010.

L'anno duemiladieci, il giorno 23 (ventitre) del mese di novembre, alle ore 16:30, in Taranto e nella sede della Società, si è riunito in seduta ordinaria, previo avviso di convocazione, il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori:

- | | | |
|---------------------------|------------------|-----------------|
| 1) Dott. Francesco Walter | POGGI | Presidente |
| 2) Avv. Cosima Ilaria | BUONOCORE | Vice Presidente |
| 3) Avv. Massimo | MORETTI | Componente |

Svolge le funzioni di Segretario del Consiglio l'Ing. Giovanni Matichecchia.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara valida e aperta la seduta.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che:

- Con deliberazione del 21/09/2006 l'Assemblea Ordinaria della società AMAT S.p.A. decideva:

1) la revoca del Consiglio di Amministrazione dell'AMAT allora in carica, composto dai signori:

- Dott. Saverio Creazzo – Presidente;
- Sig.ra Marina Riberti – Vice Presidente;
- Dott. Giuseppe Bianco – Componente;
- Sig. Antonio Citrea – Componente;
- Sig. Antonio Ranucci – Componente;
- Dott. Ugo Troncone – Componente.

2) la riduzione a 3 del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione dell'AMAT;

3) la nomina dei nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione nelle persone di:

- Ing. Giuseppe Casatello – Presidente;
- Dott. Vito Santoro – Vice Presidente;
- Avv.to Giulio Picaro – Componente.

- Con atto di citazione ex D. Lgs. 5/2003, notificato in data 12/05/2008, i signori: Saverio Creazzo, Antonio Citrea, Antonio Ranucci e Marina Riberti, rappresentati dall'Avv. Rocco Suma, convenivano l'AMAT S.p.A. innanzi al Tribunale civile di Taranto chiedendo che fosse dichiarata l'illegittimità e la mancanza di giusta causa del provvedimento di revoca dell'incarico di componenti il Consiglio di amministrazione, con conseguente condanna dei convenuti a risarcire:

1) il danno subito dagli attori, costituito dal mancato pagamento dei compensi che sarebbero maturati dal provvedimento di revoca sino alla scadenza naturale del mandato, il tutto stabilito nell'importo di € 65.296,96 ciascuno per i signori Antonio Citrea e Antonio Ranucci e di € 59.175,37 per i signori: dott. Saverio Creazzo e sig.ra Marina Riberti;

2) il danno da lesione all'immagine professionale nella misura di € 60.000,00;

3) la svalutazione monetaria, gli interessi legali e le spese di giudizio.

- Con nota del 30/06/2008, ns. prot. 13219, l'Azienda incaricava l'Avv. Bruno Decorato di rappresentare l'AMAT S.p.A. nel menzionato giudizio promosso dall'Avv. Suma nell'interesse dei sopra citati ex amministratori;

- Con nota del 09/10/2009 l'Avv. Decorato comunicava che il Giudice Relatore, dott. Vella, con provvedimento emesso in data 14/02/2009:

a) fissava l'udienza collegiale di discussione per il giorno 01/10/2010;

b) rigettava la richiesta di ammissione di prova orale articolata dalle parti;

c) invitava le parti a comparire personalmente alla detta udienza per l'interrogatorio libero ed il tentativo di conciliazione della lite.

- Con deliberazione n° 66 del 29/09/2010 il Consiglio di Amministrazione dell'AMAT S.p.A. in

vista della citata udienza collegiale del 01/10/2010, autorizzava il Presidente del C.d.A. a rappresentare al Tribunale la disponibilità della Società ad accettare una definizione transattiva, senza accoglimento della domanda e unicamente per evitare l'alea del giudizio, che comportasse il versamento, da parte della Società ed in favore degli attori, di una somma pari al 50% delle indennità maturate dalla data di revoca (settembre 2006) all'ottobre 2007, data in cui, per legge, il C.d.A. sarebbe stato comunque dichiarato decaduto per legge, in ragione dell'obbligo introdotto dalla L. 296/96 (e successivo D.P.C.M. 182/2007) di ridurre il numero dei consiglieri.

Considerato che:

- nel corso dell'udienza del 01/10/2010 il Collegio giudicante differiva la causa all'udienza del 06/05/2011 in quanto il difensore degli attori, a fronte della proposta transattiva formulata dal legale della Società, chiedeva di poter conferire con i propri clienti, specificando nel verbale d'udienza che il 50% delle indennità avrebbe dovuto essere rapportato alla carica ricoperta da ognuno degli attori nel periodo in questione e che, comunque, ove i suoi assistiti avessero accettato la proposta formulata dall'Azienda, quest'ultima avrebbe dovuto concorrere al pagamento delle spese di lite;
- il giorno 22/10/2010 l'Avv. Suma, nell'interesse del sig. A. Ranucci, trasmetteva al legale aziendale una riservata personale contenente osservazioni in merito alla proposta transattiva formulata dall'AMAT S.p.A. e una controproposta da accettare incondizionatamente entro il giorno 05/11/2010 per definire la controversia;
- il giorno 27/10/2010 il citato legale di controparte, nell'interesse dei signori: Antonio Ranucci, Antonio Citrea, Saverio Creazzo e Marina Riberti, trasmetteva all'Avv. Decorato n° 4 riservate personali contenenti osservazioni in merito alla proposta transattiva formulata dall'AMAT S.p.A. ed altrettante controproposte, ribadendo che per il sig. A. Ranucci la controfferta sarebbe stata valida sino al giorno 05/11/2010, mentre per i restanti attori il termine per l'accettazione era fissato al giorno 25/11/2010;

Rilevato che:

- nel corso della seduta del 05/11/2010 il Consiglio di Amministrazione dell'AMAT S.p.A., investito dell'esame delle richieste fatte pervenire dall'Avv. Suma, prendeva atto che nelle citate missive il legale di controparte fissava dei termini perentori per l'eventuale accettazione delle proposte, ovvero il giorno 05/11/2010 per il sig. Ranucci ed il giorno 25/11/2010 per i restanti ricorrenti e, considerato che gli importi richiesti a composizione della vertenza risultavano essere superiori, anche con riferimento al periodo da considerare per il calcolo della somma da versare a saldo e stralcio di ogni pretesa, a quelli stabiliti dalla Società nella deliberazione n° 66 del 29/09/2010, decideva di non aderire alla controproposta transattiva formulata dall'Avv. Rocco Suma per conto dei suoi assistiti Creazzo, Citrea, Ranucci e Riberti e confermava la proposta aziendale nei termini e nelle cifre sopra indicate, precisando ulteriormente che tale proposta sarebbe stata valida solo in caso di accettazione da parte di tutti e quattro i ricorrenti e con conseguente estinzione del giudizio;
 - con nota del 12/11/2010, prot. 20850 il Presidente dell'AMAT rendeva edotto il legale aziendale delle decisioni assunte il 05/11/2010 dal Consiglio di Amministrazione confermando la proposta aziendale di cui al punto precedente, ma subordinandola all'accettazione da parte di tutti e quattro i ricorrenti, nonché al definitivo abbandono del giudizio con compensazione di spese;
 - Visti gli atti allegati alla presente deliberazione;
 - Visto il codice civile e lo Statuto della Società;
- a voti unanimi, resi per alzata di mano,

DELIBERA

- 1) Di subordinare l'efficacia della proposta transattiva di cui alla precedente deliberazione del C.d.A. n° 66 del 29/09/2010 all'accettazione da parte di tutti e quattro i ricorrenti (Creazzo, Citrea, Ranucci e Riberti);
- 2) Di prendere atto della nota del Presidente del C.d.A. del 12/11/2010, ns. prot. 20850, con la quale è stata comunicata al legale aziendale la decisione del C.d.A. di subordinare l'efficacia dell'offerta transattiva all'accettazione della stessa da parte di tutti e quattro i sopra menzionati ricorrenti, come concordato nella seduta del C.d.A. dello scorso 05/11/2010.
- 3) Di stabilire che eventuali future richieste analoghe a quelle in argomento, formulate da altri ex Consiglieri di Amministrazione (cfr. Bianco Giuseppe), dovranno essere trattate alle medesime condizioni di cui sopra.

I.c.s.

IL SEGRETARIO
Ing. Giovanni Malicheckchia

IL PRESIDENTE
Dott. Francesco Walter Poggi

Direttore Amministrativo AMAT S.p.A.

Da: Avv. Bruno Decorato <bruno.decorato@libero.it>
Inviato: mercoledì 5 marzo 2014 9.27
A: carallo
Oggetto: AMAT S.P.A. / CREAZZO SAVERIO +3 - TRIB.TA., RITO SOCIETARIO, R.G. 3179/2008.PRETESO PAGAMENTO COMPENSI NON CORRISPOSTI E RICHIESTA RISARCIMENTO, DANNI.COMUNICAZIONE

Riservata personale

In riferimento all'oggetto innanzi evidenziato e facendo seguito ai recenti incontri tenutisi presso la Vostra Società, Vi comunico quanto segue:

Il Collega di controparte, Avvocato Suma - a fronte della proposta dallo scrivente formalmente avanzata, per la definizione della controversia, attraverso la corresponsione della somma deliberata dal C.d.a. per il periodo 21.9.2006/31.10.2007, incrementata del 10% (che avrebbe determinato l'importo di euro 18.611,04 per il Sig. Creazzo e quella di euro 14.963.88 per gli altri tre ex Amministratori, Sigg.ri Citrea, Ranucci e Riberti) - dopo ampia discussione, ha rappresentato l'eventualità di definire il giudizio attraverso la dazione della somma di euro 20.000, al netto della ritenuta d'acconto, per il Sig. Creazzo e di euro 16.500, sempre al netto della ritenuta d'acconto, per gli altri tre ex amministratori.

Il tutto oltre una compartecipazione nella misura del 50% delle spese legali, ammontanti a complessivi euro 3.000,00. Atteso che la causa sarà chiamata, come a Voi noto, all'udienza collegiale del 7.3. p.v. sarebbe opportuno conoscere con urgenza le Vs determinazioni al riguardo.

Nella ipotesi in cui la delibazione di Codesta Società dovesse essere negativa circa l'ipotesi formulata da controparte, sarebbe opportuno che l'incremento del 10%, informalmente proposto per il mio tramite all'Avv. Suma, fosse trascritto in una nota come fatta in passato (prot. 20850 del 12.11.2010), al fine di dimostrare la buona volontà dell'Azienda nel tentativo di comporre la lite, che potrebbe essere tenuta in considerazione dal Collegio al momento della distribuzione delle spese di lite.

Nel rimanere in attesa di conoscere un Vs. cenno di riscontro mi è gradita l'occasione di inviarVi distinti saluti.

Bruno Decorato

Avv.

Prot. n°: 5820/UAG

06 MAR. 2014

Taranto,

Egr.
Avv. Bruno Decorato
Via Mazzini, 42
74100 - TARANTO

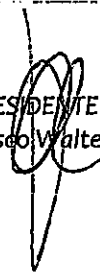
Oggetto: AMAT S.p.A./ CREAZZO SAVERIO + 3 - Osservazioni sulla nuova proposta transattiva formulata dall'Avv. Rocco Suma e indirizzata alla Società con e-mail del 05/03/2014 – **udienza del 07/03/2014.**

Con riferimento all'argomento di cui all'oggetto si manifesta la disponibilità della Società a definire la vertenza in oggetto incrementando del 10% la corresponsione delle somme di cui alla deliberazione del CDA n° 66 del 29/09/2010 della quale si richiamano integralmente i contenuti, con compensazione delle spese legali.

Distinti saluti.



IL PRESIDENTE
(Dott. Francesco Walter Poggi)



Direttore Amministrativo AMAT S.p.A.

Da: Avv. Bruno Decorato <bruno.decorato@libero.it>
Inviato: martedì 11 marzo 2014 10.16
A: walterpoggi@tiscali.it; direttore; carallo
Oggetto: AMAT S.P.A. CREAZZO SAVERIO+3, COMUNICAZIONI
Allegati: verbale amat creazzo.bmp; verbale amat creazzo 2.bmp

PRODOTTORE DI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI

Prot. n. **6826**

del **17 MAR. 2014**

Taranto, 10 Marzo 2014

AD Amministratore Delegato ☒
UG Direttore Generale ☒
DA Direttore Amministrativo ☒
DT Direttore Tecnico ☐
UAF Appalti / Contratti ☐
UCM Commerciale / Marketing ☐
UCB Contabilità Bilancio ☐
UES Esercizio / Sosta ☐
UIS Informatica / Statistica ☐
UMT Manutenzione / Tecnica ☐
URU Risorse Umane ☐
UAG Affari Gen. P.P.R.R. SINISTRI ☒
RAG Ufficio Ragioneria ☐

Spett.le
A.M.A.T. S.p.A

Via C. Battisti

74121 TARANTO

n°657

Oggetto: - A.M.A.T. S.p.A. CREAZZO Saverio + 3 - Tribunale di Taranto, Rito Societario - R.G. 3179/2008 - Preteso pagamento compensi non corrisposti e richiesta risarcimento danni. Comunicazioni.

In riferimento al giudizio innanzi evidenziato e facendo seguito alla mia precedente missiva del 17.5.2013, Vi comunico che all'udienza collegiale del 7.3 u.s. ho provveduto a produrre in giudizio copia della nota prot. 5820 del 6.3. u.s. a firma del Presidente dell'Azienda, con la quale la Società ha manifestato la propria disponibilità a definire la vertenza in oggetto incrementando del 10% la corresponsione delle somme di cui alla deliberazione del C.d.A. n° 66 del 29.9.2010, con compensazione delle spese legali.

Il difensore degli attori, pure presenti in aula, ha preso atto della proposta migliorativa e ha dichiarato la disponibilità dei propri assistiti a definire transattivamente la controversia sulla base della odierna proposta migliorativa, a due condizioni:

- a) compartecipazione alle spese del giudizio in favore dell'Avv. Suma per il 50%, che è determinata indicativamente in € 2.000,00 oltre accessori di legge;
- b) pagamento delle somme concordate entro 60 (sessanta) giorni dalla data di sottoscrizione della transazione.

Nel prendere atto di quanto dedotto da controparte, ho chiesto che la causa fosse rinviata ad altra udienza per conferire con l'Azienda.

Il Tribunale ha rinviato la causa all'udienza collegiale del 6.6.2014.

Vi rimetto copia del verbale di udienza.

In attesa di ricevere Vs. indicazioni al riguardo, invio distinti saluti.

Avv. Bruno DECORATO

(Ali. 1)

STUDIO LEGALE DECORATO

74123 TARANTO - VIA MAZZINI, 42 - TEL. E FAX 099.4594742
e-mail: decorato.bruno@oravta.legalmail.it

Avv. BRUNO DECORATO
PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Avv. PAOLA DI GIORGIO
Avv. BARBARA MEI

Taranto, 12 Maggio 2014

Spett.le
A.M.A.T. S.p.A
Via C. Battisti n°657
74100 TARANTO

Trasmessa a mezzo fax al n. 099/7794247

Oggetto: - A.M.A.T. S.p.A. /BIANCO Giuseppe - Tribunale di Taranto, Rito Ordinario, Dr. Attanasio - Preteso pagamento compensi non corrisposti e richiesta risarcimento danni. Comunicazioni.

In riferimento al giudizio innanzi evidenziato e facendo seguito alla mia precedente comunicazione del 19.3.2013, Vi rimetto copia della nota mail trasmessami dall'Avv. Cecinato - difensore in atti costituito, unitamente all'Avv. Carmela Bianco, del Dr. Giuseppe Bianco - il quale, anche a nome della Collega, fa presente che il loro assistito è disponibile ad associarsi alla proposta transattiva avanzata dall'Avv. Suma per conto dei Sigg.ri Creazzo, Citrea, Ranucci e Riberti, a condizione che, oltre al pagamento della somma di € 14.963,88=, venga loro riconosciuto l'ulteriore importo di € 3.000,00= a titolo di concorso nelle spese di giudizio, " *tenendo conto che lo stesso è assistito da due difensori* ".

In attesa di conoscere le Vs. determinazioni complessive sulle controversie in atto nei confronti degli ex amministratori dell'Azienda, considerato che la causa contro i Sigg.ri Creazzo ed altri sarà chiamata all'udienza collegiale del 6.6. p.v., mi è gradita l'occasione per inviare distinti saluti.

Distinti saluti.

Avv. Bruno DECORATO

Bruno Decorato

A.M.A.T.
Azienda per la mobilità nell'area di Taranto

Prot. n. 10514
del 12 MAG. 2014

AD Amm.re Delegato


Luigi Cecinato
Plinio n. 95 - 74121 Taranto
Tel. e Fax: 099334818

Taranto, 08 maggio 2014

Egr. Sig.
Avv. Bruno Decorato
Via Mazzini n. 42
Taranto

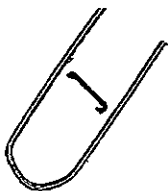
Riservata personale
Trasmessa via Mail

Oggetto: dr. Bianco Giuseppe / AMAT.

Egregio Collega,
faccio seguito alla Tua del 20.03.2014, per comunicarti - anche per conto della collega avv. Carmela Bianco - che il mio assistito, al solo fine di non intralciare la definizione complessiva della questione, è disponibile ad associarsi alla proposta transattiva avanzata dall'avv. Rocco Suma, per conto dei sigg.ri Creazzo, Citrea, Ranucci e Riberti, a condizione che oltre al pagamento della somma di €. 14.963,88, gli venga riconosciuto l'ulteriore importo di €. 3.000,00 a titolo di concorso delle spese di giudizio, tenendo conto della circostanza che lo stesso è assistito da due difensori.

Resto in attesa delle determinazioni dell'Azienda e con l'occasione Ti invio cordiali saluti.

(Avv. Luigi Cecinato)



Prot. n°: 12367 /UAG

Taranto, 05/06/2014

Egr. avvocato Bruno Decorato
Via Mazzini,42
74123 TARANTO

Oggetto: AMAT S.p.A./ Creazzo Saverio 3 - Tribunale di Taranto, Rito Societario
R.G. 3179/2008
AMAT S.p.A. / Bianco Giuseppe - Tribunale di Taranto, Rito Ordinario

In riferimento ai giudizi innanzi evidenziati si conferma la disponibilità della Società a definire le vertenze in oggetto così come già comunicato con nota del 06/03/2014, ns. prot.5820, (che si allega per pronta visione) senza alcun riconoscimento di spese in favore dei legali di controparte.

Si rappresenta che la Società nel corso delle trattative già consumate ha tenuto conto delle istanze dei ricorrenti riconoscendo loro l'incremento delle del 10% delle somme di cui alla deliberazione del CDA n°66 del 29/10/2010.

Alla luce di quanto sopra resta ferma l'offerta della somma di € 18.611,04 in favore del sig. Creazzo, e della somma di € 14.963,88 in favore di ciascuno degli altri ricorrenti (signori Riberti, Citrea, Ranucci e Bianco) a tacitazione delle pretese di controparte con compensazione delle spese legali.

IL PRESIDENTE
Dott. Francesco Walter Poggi

STUDIO LEGALE DECORATO

74123 TARANTO - VIA MAZZINI, 42 - TEL. E FAX 099.4594742
e-mail: decorato.bruno@comvia.legalmail.it

Taranto, 6 Giugno 2014

AVV. BRUNO DECORATO
PATROCINANTE IN CASSAZIONE

AVV. PAOLA DI GIORGIO
AVV. BARBARA MEI

Spett.le
A.M.A.T. S.p.A
Via C. Battisti n°657
74121 TARANTO

All'attenzione del Sig. PRESIDENTE

Oggetto: - A.M.A.T. S.p.A. /CREAZZO Saverio + 3 - Tribunale di Taranto, Rito
Societario - R.G. 3179/2008 - Preteso pagamento compensi
corrisposti e richiesta risarcimento danni. Comunicazioni.

Azienda per la mobilità nell'area di Taranto
Prot. n. 12/185

del 09 GIU. 2014

AD Amm.re Delegato
DG Direttore Generale
DA Direttore Amministrativo
DT Direttore Tecnico
UAP Appalti / Contratti
UCM Commerciale / Marketing
UCB Contabilità Bilancio
UES Esercizio / Sosta
UIS Informatica / Statistica
UMT Manutenzione / Tecnica
URU Risorse Umane
URG Affari Gen. P.P.R.R. SINISTRI
URR Ufficio Ragioneria
STQ Staff Qualità

SI RICEVE TUTTI I GIORNI ESCLUSO IL SABATO - ORE 17.20

In riferimento al giudizio innanzi evidenziato e facendo seguito alla mia precedente missiva del 7.3. 2014, Vi comunico che all'odierna udienza collegiale ho provveduto a produrre in giudizio copia della nota prot. 12367/UAG del 5.6. u.s. a firma del Presidente di Codesta Azienda, con la quale la Società ha ribadito la propria disponibilità a definire la vertenza in oggetto offrendo agli ex amministratori le somme ivi indicate, senza alcun riconoscimento di spese in favore dei legali di controparte.

L'Avv. Suma - difensore in atti costituito dai ricorrenti, alcuni dei quali presenti personalmente - ha dichiarato in nome e per conto dei propri assistiti di accettare la proposta transattiva, rinunciando alla corresponsione della somma di € 2.000,00= a titolo di concorso nelle spese legali ed insistendo sul fatto che il pagamento delle somme concordate avvenga al più presto relativamente alla data di sottoscrizione dell'atto transattivo.

Il Collegio ed il Giudice relatore, Dr. Attanasio, hanno invitato oralmente l'Azienda a prendere in considerazione l'ulteriore rinuncia formulata da controparte e a definire il contenzioso.

A tal proposito, ho chiesto ed ottenuto il rinvio della causa all'udienza del 3.10.2014 per conferire con la cliente.

A tal proposito, nel comunicarVi che la nota depositata in udienza è stata da me trasmessa a mezzo fax in data di ieri anche all'Avv. Cecinato, codifensore dell'altro ex amministrare, Dr. Giuseppe Bianco, mi corre obbligo farVi presente che il giudizio proposto da quest'ultimo ed attualmente pendente dinanzi al Tribunale di

STUDIO LEGALE DECORATO

74123 TARANTO - VIA MAZZINI, 42 - TEL. E FAX 099.4594742
e-mail: decorato.bruno@oravia.legalmail.it

Avv. BRUNO DECORATO
PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Avv. PAOLA DI GIORGIO
Avv. BARBARA MEI

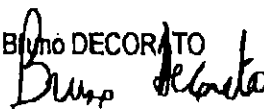
Taranto con il rito ordinario - nell'ipotesi in cui gli Avvocati del Dr. Bianco dovessero insistere sulla richiesta di corresponsione di una somma di danaro a titolo di concorso nelle spese - sarà deciso dallo stesso Dr. Attanasio che di fatto ha invitato le parti ad accordarsi sulla base delle somme indicate nella nota del 5.6. u.s., determinate alla luce della giurisprudenza del Tribunale tarantino in materia.

Ne consegue che, a sommosso avviso dello scrivente, la condizione apposta dalla Azienda con la nota prot. n° 20850/2010 di definire la controversia contestualmente con tutti gli ex amministratori non abbia più ragione di essere, atteso che difficilmente il Dr. Attanasio potrà discostarsi dal condannare l'AMAT al pagamento delle somme transattivamente concordate dalle parti del rito societario e delle spese e competenze di giudizio, che andrà a determinare in virtù dei nuovi parametri di cui al D.M. n° 55/2014, più favorevoli agli Avvocati rispetto a quelli precedentemente in vigore.

Senza dire che le posizioni che l'Azienda andrebbe a definire transigendo la lite di cui all'odierna causa attengono a ben quattro ex amministratori: è di tutta evidenza la convenienza per l'AMAT di accordarsi con i Sigg.ri Creazzo Sevario ed altri, lasciando al più aperta la "posizione" del Dr. Bianco, i cui legali comunque ben potrebbero anch'essi rinunciare ad ottenere un concorso nelle spese dopo avere appreso che anche l'Avv. Suma ha rinunciato a quanto richiesto.

In attesa di ricevere Vs. determinazioni al riguardo, invio distinti saluti.

Avv. Bruno DECORATO



SI RICEVE TUTTI I GIORNI ESCLUSO IL SABATO - ORE 17 - 20

Direttore Amministrativo AMAT S.p.A.

Da: Avv. Bruno Decorato <bruno.decorato@libero.it>
Inviato: giovedì 3 luglio 2014 11.10
A: direttore; carallo; waltepoggi@tiscali.it
Oggetto: AMAT S.P.A./ BIANCO GIUSEPPE - TRIBUNALE DI TARANTO, DR. ATTANASIO - PRETESO PAGAMENTO COMPENSI NON CORRISPOSTI E RICHIESTA RISARCIMENTO DANNI.COMUNICAZIONI
Allegati: Cartella(2014-7-3)0001.PDF

In riferimento all'oggetto innanzi evidenziato e facendo seguito alla mia precedente comunicazione del 12.5.2014, Le comunico che all'udienza dell'1.7. u.s. il difensore in atti costituito del Dott. Giuseppe Bianco ha dichiarato di accettare la proposta transattiva formulata da Codesta Azienda.

A tal proposito, Le trasmetto copia del verbale della predetta udienza. A questo punto, nulla più osta alla definizione transattiva della presente controversia nonché di quella riguardante gli altri ex amministratori, introdotta con il rito societario.

Le faccio, infine, presente che il pagamento delle somme concordate dovrà avvenire, in virtù degli accordi raggiunti, entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione dell'atto transattivo.

Nel rimanere in attesa di ricevere Le sue determinazioni al fine di predisporre la transazione, mi è gradita l'occasione per inviarLe i più distinti saluti.

forma è presente la ditta NABILA AGNOSTI

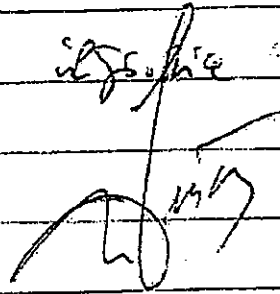
il 9/11/14

Stato di punto in punto, rinvia la causa

del 10/11/14 per la mancanza

dei documenti

il 15/11/14



Successivamente all'udienza del 1.12.2014,

l'ufficio è stato convocato presidente verbale,

per la comparizione e comparso l'Avv. De Santis, il

quale preliminarmente fa presente che l'Amot

S.p.A. ha proposto, per la definizione transattiva

della presente controversia, la corrispondenza a

saldo e debito delle somme di controparte della

somma di € 14.963,88, con compensazione

integrata delle spese legali così come già indicato

con nota del 3.6.14 prot. n. 5820. Fa, altresì,

presente che il medesimo impeto è stato offerto

ed accettato anche dagli altri ex amministratori;

con compensazione integrale delle spese, nel giudizio

dagli stessi proposto davanti al Tribunale di

interdetti con il rito societario e chiamato all'udienza

del 16.6.14. Fa, pertanto, infine, che il offerse

immensi specificate, è moltiplicativa del 10%
rispetto a quella precedentemente formulata,
di cui alla deliberazione del CDA n° 66 del
29.10.2010.

Ai fini della compiuta pratica è opportuno
che detti sig. ~~Fabrizio Tommasoli~~ e ~~Federico Mazzoni~~

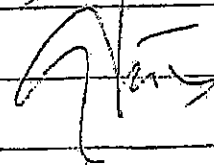
Nessuno è con Per i e detti. B. also gruppo
è presente - P' su. B. also in modo con
dico' su. detto e dett' su. B. also B. also

e dett' su. B. also B. also B. also
se dett' gruppo B. also le proprie
fornitura unica formulata. 2 persone
dico' parti chiedono pertanto un nuovo per

formulazione 10 parti B. also B. also
comp. B. also B. also B. also B. also B. also
P. B. also B. also B. also B. also B. also

dato otto di quanto innanzi. B. also B. also
per consentirle la formulazione delle
parti transattive all'ultima del 16.12.2014

LO Giudice



SCRITTURA PRIVATA
ATTO DI TRANSAZIONE

ALL'ATTENZIONE
DEL DL. CANALLO

fra i signori **dr. Saverio CREAZZO** (C.F. CRZ SVR 43C23 1.049X), **Antonio CITREA** (C.F. CITR NTN 40R21 D180Z), **Antonio RANUCCI** (C.F. RNC NTN 44E08 1.0490) e **Marina RIBERTI** (C.F. RBR MRN 66P43 1.049S) tutti residenti in Taranto ed elettivamente ivi domiciliati alla Via Umbria n.136 presso e nello studio dell'avv. Rocco SUMA che li rappresenta e difende in giudizio

e
l'**A.M.A.T. SpA**, in persona del legale rappresentante p.t., con sede in Taranto ed ivi elettivamente domiciliata alla Via Mazzini n.42 presso lo studio dell'avv. Bruno Decorato che la rappresenta e difende in giudizio

premesso

- che i signori Creazzo (quale vicepresidente, con funzioni di presidente f.f.), Citrea, Ranucci e Riberti (quali consiglieri) facevano parte del Consiglio di Amministrazione della società convenuta;
- che gli stessi furono esautorati dalla proprietà rappresentata dall'allora commissario straordinario per la liquidazione del Comune di Taranto, dott. Tommaso Blonda - in data 21/09/2006, senza giusta causa;
- che gli stessi hanno introdotto giudizio risarcitorio indicato al RG 1945/2008 pendente innanzi al Tribunale di Taranto, con udienza a chiamarsi innanzi al Collegio in data 03/10/2014;
- che le Parti, dopo numerosi tentativi, si sono determinate a transigere la vicenda secondo le modalità che saranno indicate qui di seguito.

Tanto premesso, le Parti come innanzi indicate

STIPULANO E CONVENGONO

quanto segue.

- 1) Le premesse fanno parte integrante della presente transazione.
- 2) I signori **Saverio CREAZZO**, **Antonio CITREA**, **Antonio RANUCCI** e **Marina RIBERTI** dichiarano di essere disposti e di voler rinunciare al giudizio in corso, come in effetti rinunciano - verso il pagamento delle seguenti somme a titolo di risarcimento del danno:

quanto al signor **Saverio Creazzo**, la somma di **€ 18.611,043**, in virtù della carica ricoperta al momento dell'esautorazione; quanto ai signori **Citrea Antonio**, **Ranucci Antonio** e **Riberti**

Marina, la somma di **€ 14.963,883**, cadauno, in qualità di consiglieri. **Dette somme dovranno essere integralmente corrisposte entro 60 giorni** dalla sottoscrizione della presente scrittura privata.

- 3) L' **A.M.A.T. SpA**, in persona del legale rappresentante p.l., dichiara di accettare la rinuncia al giudizio e di voler definire la questione con il versamento delle predette somme, nei termini indicati, con rinuncia ad ogni eventuale pretesa a qualsiasi titolo nei confronti degli attori.
- 4) L'effettivo pagamento, libererà la società convenuta da ogni e qualsiasi obbligo scaturente dal preesistente rapporto con gli attori, la cui quietanza sarà liberatoria.
- 5) Il giudizio sarà abbandonato (ex art. 309 c.p.c.) e le spese dello stesso compensate fra tutte le Parti.
- 6) Ove la società convenuta non dovesse adempiere nei termini indicati, ovvero adempiesse parzialmente, libererebbe gli attori da ogni vincolo e gli stessi potranno proseguire e/o riassumere il giudizio.
- ~~7) Le somme concordate non sono soggette a ritenuta e/o diversa trattenuta alla fonte, trattandosi di somme a titolo di risarcimento.~~
- 8) Il presente atto viene sottoscritto anche dai rispettivi difensori al fine di liberare le parti dal vincolo di solidarietà.

Taranto, li

LCS